



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Milano L. 10 - Est. L. 20
di spedizione gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

IN VERBO MAGISTRI

A chi — ignaro dell'odierno movimento mandolinistico — capitasse sott'occhio il N. 5 del *Pletto* (1923), non mancherebbe di succedere il noto fenomeno delle travogole. E, nell'atroce dubbio delle sue facoltà visive, ritornerebbe a leggere attentamente, senza, per altro, potersi liberare da quel senso di infinito stupore e di alta meraviglia da cui viene assalito il cervello ogni qualvolta si presenta un fatto nuovo e impreveduto.

Un esame di magistero per i mandolini e le chitarre?! E che esame! Lettura a vista, lettere italiane, armonia complementare, ecc. ecc. Proprio come gli esami di magistero nei RR. Licei musicali! E noi risponderemmo: Proprio come gli esami di magistero nei RR. Licei musicali. E che?! Perché tali strumenti non ebbero la ventura di entrare nel sancta sanctorum della grande orchestra, non hanno diritto ad essere considerati alla stregua degli altri strumenti musicali? — Non ebbero la ventura? — può darsi; ma noi potremmo sostenere che sarebbe ventura, e non poca, né lieve, per la grande orchestra se arricchisse la sua compagine meravigliosa di questo nuovo delizioso timbro, il quale — asseriamo senza tema di sbagliare — è l'unico che manca alla sua tavolozza.

Ma non è questo il nostro oggetto presente. Noi oggi vogliamo spezzare una lancia in favore del sorgendo sviluppo artistico del mandolinismo.

Si è detto altra volta che questi sventurati strumenti — eredi di un passato nobilissimo — caddero nelle mani degli stornellatori e dei buontemponi, i quali ne fecero un monopolio. Ma oggi che un nucleo di valorosi dedica ad essi le sue giovani energie e il suo entusiasmo, le cose possono cambiare aspetto, e cambieranno di sicuro, se l'operato di questo nucleo sarà seguito ed emulato con fede. Ma perché tale avvento possa essere salutato fatto d'arte, è necessario arricchire e nobilitare la letteratura degli strumenti a plettro e a pizzico, ed innalzare il livello culturale di coloro che vi dedicano le loro attività, agli effetti della professione, non solo, ma benanco nei rapporti delle esecuzioni sia individuali che collettive.

Ed ecco opportuno e indispensabile un esame di magistero. Bando alle chiacchiere, dunque, e mano ai fatti.

L'esame di magistero, concepito e dettato come è, porta un colpo mortale al dilettantismo volgare ed incosciente, ed apre le porte dell'avvenire all'arte e agli artisti. E, a questo proposito, noi, rivolgendo i nostri voti alle prossime Commissioni esaminatrici, non sapremmo consigliare abbastanza il massimo rigore. Solo così si può preparare un terreno propizio al decoroso incremento di una professione, la quale niente deve avere da invidiare alle altre.

Il maestro mandolinista o chitarrista già diplomato può e deve levare liberamente la fronte, e muovere franco i suoi passi in mezzo alla folla dei professionisti. Innalzato a dignità d'arte, il suo magistero può e deve dare quindi i suoi risultati nell'insegnamento. Obiettivi precisi: tecnica perfetta e nobiltà di intenti, ottenuti, l'una mediante uno studio inflessso e costante, e l'altra mediante un orientamento culturale sano, geniale e vigoroso.

Ed ecco i nuovi maestri riunirsi in orchestre. E sono, naturalmente, complessi magnifici, giacché ogni componente è una coscienza formata, ed un intelletto d'arte già maturato. Ed ecco sfilare sui podi direttoriali le partiture dei nostri classici, dei nostri moderni scrittori di musica da camera, e dei nostri migliori compositori di musica per plettri in esecuzioni magnifiche di equilibrio, di fusione e di slancio.

Abbiamo parlato dei nostri migliori scrittori di musica per plettri, sebbene essi siano in verità assai pochi. Ma come se ciò fosse un delitto, essi scrittori, nel momento attuale si vedono dimenticati proprio da chi dovrebbe preferirli alle mirabolanti trascrizioni, il risultato negativo delle quali è già stato notato da critici insigni.

Chiudiamo la parentesi, e ritorniamo al nostro argomento. Ecco dunque in sintesi i benefici effetti dello studio e della cultura a cui gli esami di magistero sono lodevole pretesto. È tutto un avvenire di splendore e di decoro a cui tali esami, precludono, e danno diritto di sperare.

È il dilettantismo? Resterà indubbiamente, come è rimasto per esempio quello del pianoforte e quello del violino. Ma non sarà il caso di preoccuparsene, per come non si preoccupano il mondo pianistico e il mondo violinistico, se — puta caso — novantanove pianoforti ripestano a ufo le Cigolettes, e cento violini guaiscono sulla Serenata di Toselli.

T.

Siona sempre come se ti ascoltasse un maestro.
Schumann.

Il Verdetto per il Concorso

di composizioni quartettistiche.

La Giuria nominata dalla nostra direzione per esaminare i lavori presentati al nostro Concorso per composizioni quartettistiche, costituita dall'illustre Maestro Vittorio Maria Vanzo, e dai nostri egregi collaboratori Maestro Cav. Amedeo Amadei e Marchese Giuseppe Accorretti, ci ha rassegnato in questi ultimi giorni il seguente suo responso che qui, senz'altro, riproduciamo testualmente nella sua parte sostanziale:

«Eliminati il N. 2 (motto: Pour bien faire je me conforte) ed il N. 5 (In plectro laetitia) perchè nulla hanno a che vedere col genere della composizione richiesta (il N. 5 è anche un adattamento), ed eliminati pure il N. 3 (Saborer 1613) e N. 4 (Reboras 1316) perchè non presentano alcun interesse artistico con assoluta mancanza di originalità nei vari «temi» di logica e proporzione nella forma, la sola composizione che merita considerazione è quella segnata col N. 1 (motto: Una hirundo non facit ver) ed è un quartetto per plettri a 4 tempi.

«Questo lavoro, non privo di lodevoli intendimenti artistici, non è sempre corretto e puro nell'armonia; è anche prolisso nella struttura e di non facile esecuzione, specie per i frequenti passaggi acuti, i quali, oltre al resto, sono di dubbio effetto per i plettri. La Commissione non volendo però disconoscere i pregi musicali della composizione, a titolo di incoraggiamento propone che all'autore della medesima sia conferita la Medaglia d'Oro della Federazione Mandolinistica Italiana indicata nel programma del Concorso».

La Direzione del *Pletto* nel prendere atto delle svenunciate conclusioni alle quali è avvenuta l'On. Giuria, ed esprimendo agli egregi componenti della medesima un vivissimo ringraziamento per il lavoro compiuto, dopo aver aperta la busta corrispondente al lavoro prescelto, dichiara vincitore del premio della Federazione consistente in una ricca Medaglia d'Oro, il signor maestro GIUSEPPE MILANESI (Sirlen della Lanca) che è risultato autore della composizione intitolata «Alla Primavera» — quartetto per plettri — inscritta al Concorso col motto: *Una hirundo non facit ver.*

La Direzione.

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA
MILANO - Via Castelmorrone, 1

Comunicato N. 15 della C. D.

Adesioni al Concorso Quartetti. — La C. D. è lieta di portare a conoscenza dei Confederati che per la prossima I. Gara federale quartettistica si sono iscritti N. 24 complessi quartettistici distribuiti nelle note cinque Sezioni di Concorso come segue:

QUARTETTI CLASSICI:

- 3 quartetti in I. Divisione
- 4 quartetti in II. »

QUARTETTI con CHITARRA:

- 4 quartetti in I. Divisione
- 6 quartetti in II. »
- 7 quartetti in III. »

Su la regolarità delle relative domande si pronuncerà definitivamente la C. D. nella sua tornata del 16 Settembre p. v.

Pezzi d'obbligo per il predetto Concorso. — La Commissione Artistica ha assegnato alle rispettive 5 Sezioni di Concorso i seguenti pezzi di rigore:

Alla I. CATEGORIA - I. Divisione:

3.° e 4.° Tempo del Quartetto *Alla Primavera* di G. MILANESI (Premiato con Medaglia d'Oro della Federazione al Concorso espressamente indetto dal periodico « Il Plettro »).

Alla I. Categoria - II. Divisione:

1.° Tempo del Quartetto N. 67 (Op. 64, N. 5) di J. HAYDN.

Alla II. CATEGORIA - I. Divisione:

Sinfonia del *Maestro di Cappella* di PAER - Rid. A. CAMPANINI.

Alla II. CATEGORIA - II. Divisione:

3.° e 4.° Tempo del Quartetto in *Do* (Op. 203) di C. MUNIER.

Alla II. CATEGORIA - III. Divisione:

1.° Tempo della Sinfonia *Arte Mandolinistica* di G. MANENTE.

Pezzo a scelta. — Si ricorda e si raccomanda ai Concorrenti di voler inviare il titolo ed il nome dell'autore e dell'editore del pezzo « a scelta » non oltre il 15 Settembre, salvo poi trasmettere sempre alla Segreteria federale ed entro il 30 dello stesso mese, le relative due partiture richieste dall'Art. 13 del Regolamento.

Premi straordinari per la Gara. — Alla lista dei Premi straordinari pervenuti alla Presidenza federale, dei quali si è dato elenco nel precedente numero di questo periodico, possiamo aggiungere anche un'altra ricca *Medaglia d'Oro*, inviataci, con una nobilissima lettera, dalla egregia Signora Franca Guarnieri, la quale, con tale suo atto gentile, vuole ricordare la memoria del valoroso e compianto suo figlio aviatore, Umberto, perito lo scorso giugno nel noto tragico volo presso Sesto Calende. La C. D. segnalando con animo grato l'atto squisitamente gentile della egregia Signora Franca Guarnieri, manda ad essa ed all'ottimo suo consorte e collega carissimo in Commissione, signor Angelo Guarnieri, le espressioni del più sentito ringraziamento.

Consensi della Stampa. — Oltre al *Corriere della Sera*, *Popolo d'Italia*, al *Resto del Carlino* ed alla *Gazzetta Ferrarese*, hanno pubblicato in questi giorni lusinghieri cenni riguardanti il nostro Concorso anche il *Secolo*, la *Sera*, *L'Ambrosiano* e *l'Idea Nazionale*. Alle rispettive Redazioni i nostri vivi ringraziamenti.

Regolamento "Tipo", per Concorsi. — Alle Società che ancora non hanno provveduto alla restituzione degli esemplari vistati, vivamente si raccomanda di sollecitare tale invio, dovendo la C. D. occuparsene nella sua prossima seduta, indetta per il 9 Settembre p. v.

Milano, 26 Agosto 1923.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

24 complessi quartettistici

chiedono l'iscrizione alla Gara Federale

In attesa che la Commissione Federale direttiva si pronunci su la regolarità delle relative domande, diamo intanto l'elenco completo dei 24 quartetti che hanno chiesto l'iscrizione al 1.° Concorso indetto dalla F. M. I. da tenersi a Milano il 1.° Novembre p. v.

In I. CATEGORIA (Quartetti a plettro)

I. DIVISIONE:

Brescia - Quartetto a plettro « Ideal ».
Como - Quartetto del Circolo « Flora ».
Trieste - Quartetto Liutistico Triestino.

II. DIVISIONE:

Bergamo - Quartetto dell'Estudiantina Bergamasca.

Ferrara - Quartetto del Circolo « Regina Margherita ».

Spezia - Quartetto dell'Associazione Musicale della Spezia.

Genova - Quartetto « Zebro Zebri ».

In II. CATEGORIA (Quartetti con Chitarra)

I. DIVISIONE:

Brescia - Quartetto « Brixia » della Società « C. Quaranta ».

Genova - Quartetto « Verdi » composto con elementi federati dall'Orch. Genovese.

Siena - Quartetto del Circolo « Senese ».

Zara - Quartetto del Circolo « Idassa ».

II. DIVISIONE:

Bergamo - Quartetto dell'Estudiantina Bergamasca.

Busto Arsizio - Quartetto della Società « Mandolinisti Bustesi ».

Como - Quartetto del Circolo L. V. Comense.

Ferrara - Quartetto « Ferrara » composto con elementi federati dal Circolo « R. M. ».

Lodi - Quartetto del Gruppo Mandolinistico Lodigiano.

Torino - Quartetto della Società « Auxilium ».

III. DIVISIONE:

Barberino di Mugello - Quartetto della Società « P. Mascagni ».

Cernobbio - Quartetto della « Mandolinata ».

Cernobbio - Quartetto « Giovani Cernobbiesi ».

Como - Quartetto del Circolo « Flora ».

Lissone - Quartetto dell'Estudiantina « Euterpe ».

Mortara - Quartetto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico.

Torino - Quartetto « Giraudi ».

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1923

Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Musica pubblicata nei numeri precedenti:

1. - Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra;
Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino
Sor - *Valzer* per chitarra sola.
2. - Murtula - *Amor mio* Petit Valse double boston per chitarra sola;
Salvetti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura.
3. - Bacci - *Rinascenza* - Marcia in partitura.
Pucci D. - *Sogno d'amore* - Mazurka per Chitarra.
4. - Sirlen della Lanca - *Minuetto* per mandolino solo.
Terzi - *Nostalgie* - Andante seyntim. per chitarra.
Cavenaghi - *Ma petit Cherie* - Fox-trot per mandolino e chitarra.
5. - Cavenaghi - *Intermezzo* per quartetto a plettro.
Bacci - *Americanismo* - Tango per mand. e chit.
6. - Carosio - *Ohiribizzi* - Polka per Chitarra.
Sirlen della Lanca - *Canzonetta con Variazioni* a due Mandolini.
7. - Schubert - Balletto N. 2 dell'opera *Rosmunda* - in partit. per estudiantina - Rid. A. Campanini.

Questo numero contiene:

8. - Amadei - *Conchita* - Schottisch Spagnola.
Amadei - *Scherzo minuscolo* - per 2 mandolini.

A proposito della Gara federale quartettistica

La F. M. I. dando prova di un encomiabile crescendo di attività, ha chiamati i suoi soci ad una cavalleresca gara; la prima da essa indetta e che tratterà la via ad innumerevoli altre manifestazioni artistiche per la valorizzazione degli strumenti a plettro e un sincero affratellamento fra i cultori di essi. Era quindi naturale l'attendarsi un: « Presente! » prontamente gridato da tutti i federati che dimostrasse non vane le sue fatiche. E così è stato: un numero considerevolissimo di quartetti si è iscritto nelle varie categorie e divisioni, lieli di poter dimostrare la loro attività. Ed una lode sincera e viva sia data anzitutto alle società minori che, grazie alla provvida istituzione delle diverse divisioni, hanno risposto con uno slancio veramente giovanile. Ad esse l'augurio di percorrere molto, molto cammino, sempre colla stessa fede.

Meno sensibili invece alla voce della Federazione si sono mostrate alcune delle più vecchie, reputate e valide società. Come mai? La distanza ha attutita la voce? Impreviste difficoltà si sono presentate? L'esaurimento è succeduto all'esuberante attività? Si vuol riposare sugli allori, e, di tra le quinte, osservare? Certo per qualche società, che ha i suoi membri sparsi fuor della cerchia delle proprie mura, non è facile trovarsi pronta alle chiamate; per alcun'altra potrebbero esser troppo poco compenso alle fatiche dello studio i soliti premi; per altra ancora qualche leggero malinteso colla Federazione potrebbe forse esser causa del tenersi assente dalle sue manifestazioni.

Ma qualche sostituzione parziale o anche totale, per dimostrare che, anche vecchi, si è ancora in vita e animati da buona volontà, tanto più che non è fatto obbligo di partecipare in una divisione piuttosto che in un'altra e che nessuna di esse è disonorevole, un po' di cavalleria, un po' di superiorità alle piccole beghe famigliari, il desiderare e cercare (questo sì) ma non il pretendere di essere sempre i primi, avrebbe resa anche più imponente la falange già numerosissima dei concorrenti.

Ad ogni modo sempre doverosa sarebbe stata una parola, non dico di giustificazione, come hanno fatto diverse minori società impossibilitate ad esser della partita, ma almeno di interessamento.

La F. M. I. può, comunque, andar superba del risultato ottenuto nell'assentimento alla sua chiamata, risultato che si farà anche più spiccato attraverso le esecuzioni della bella adunata, che avrà come scopo precipuo un più vivo affratellamento fra i cultori dell'arte del plettro, riconoscendo in tutti il lodevolissimo intendimento di rendersi migliori.

A tal fine e coi più seri propositi, la Commissione Esecutiva e le locali società mandolinistiche preparano ai partecipanti alla fraterna gara quell'accoglienza che è dovuta a chi da tale nobile spirito dimostra di essere animato.

Ermanno Lupi.

INFORMAZIONI ESTERE

Al Concorso mandolinistico a Zaandam (Olanda) tenutosi il 5 corr. parteciparono 18 società con un complesso di oltre 600 esecutori. Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione di una interessante relazione inviataci dal nostro corrispondente, Prof. A. P. Murten, che ha presieduto la Giuria del Concorso stesso.

CONCHITA

SCHOTTISCH SPAGNOLA

A. AMADEI

Moderato

Mandolino

Chitarra

f *dim.* *p* *tratt.*

a tempo

plagg.

p *cres.* *p con gracia*

f *f* *p*

f *p* *f* *p*

cres. *p* *ff* *Fino*

p

f *ff* *p* *D.C.*

This page of musical notation consists of eight systems of staves, each containing two staves (treble and bass clef). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, beams, and slurs. Performance instructions and dynamics are placed throughout the score:

- System 1:** *grec.* (crescendo)
- System 2:** *schers.* (scherzo)
- System 3:** *p* (piano)
- System 4:** *p* (piano)
- System 5:** *p* (piano)
- System 6:** *schers.* (scherzo)
- System 7:** *staccato* (staccato)
- System 8:** *p espresso* (piano, espresso), **TRIO.** (Trio section)

Trio.

p espressivo

staccato

The first system of the Trio section consists of two staves. The upper staff contains a melodic line with a long slur over the first four measures. The lower staff provides a rhythmic accompaniment with a staccato character. The tempo and mood are indicated as *p espressivo*.

The second system continues the Trio section with two staves. It features a first ending bracket over the first two measures of the system, followed by a second ending bracket over the next two measures. The melodic line in the upper staff is more active, with various note values and slurs.

scherz.

The third system of the Trio section consists of two staves. The tempo and mood are marked *scherz.* (scherzando). The upper staff has a more rhythmic and playful melody, while the lower staff continues with a steady accompaniment.

The fourth system of the Trio section consists of two staves. The melodic line in the upper staff is characterized by frequent sixteenth-note patterns and slurs, creating a sense of movement and playfulness.

p

The fifth system of the Trio section consists of two staves. The tempo and mood are marked *p* (piano). The upper staff features a melodic line with slurs and dynamic markings, while the lower staff provides a consistent accompaniment.

The sixth system of the Trio section consists of two staves. The melodic line in the upper staff continues with slurs and rhythmic patterns, maintaining the scherzando character.

scherz.

The seventh system of the Trio section consists of two staves. The tempo and mood are marked *scherz.* (scherzando). The upper staff has a melodic line with slurs and rhythmic patterns, while the lower staff provides a consistent accompaniment.

cresc.

The eighth system of the Trio section consists of two staves. The tempo and mood are marked *cresc.* (crescendo). The upper staff has a melodic line with slurs and rhythmic patterns, while the lower staff provides a consistent accompaniment.

CATALOGO TEMATICO.

Ogni Numero : Cent. 50.

«VITA MANDOLINISTICA»

Anno VI.

Editore:
A. VIZZARI - Milano

Mesto Sorriso.

N° 1. Tempo di Mazurka. R. Gautiero.

N° 2. Elegia. D. De Giovanni.
Mi Sorride dal Ciel....

N° 3. Valzer. U. Pasero.
Felicitazioni.

N° 4. Minuetto. L. Barbera.
Dilettami.

N° 5. Marcia. A. Minicucci.
Australia.

N° 6. Barcarola. A. Sciacca.
«Mar Siciliano»

N° 7. Polka. A. Minicucci.
Il Ballo delle Fate.

N° 8. Mazurka. L. Barbera.
Amore e Vita.

N° 9. Gran Valzer. A. Minicucci.
Gioielli d'Amore.

N° 10. Marcia. D. Spaggiari.
Lea.

N° 11. Schottisk. D. De Giovanni.
Folletto.

N° 12. Mazurka-Serenata. A. Minicucci.
«Notte Felice»

I Quattro Maestri!

N° 13. Marcia. L. Barbera.

N° 14. Mazurka. E. Solimena.
Un Saluto a Vallombrosa.

N° 15. Suite de Valse. A. Calzelli.
Rose e Spine.

N° 16. Preludio. A. Minicucci.
Serenata Lucitese.

N° 17. Mazurka. E. M. Lello.
Annetta.

N° 18. Polka. A. Giribaldi.
Efisìa.

N° 19. Marcia. G. Piantoni.
Omaggio.

N° 20. Serenata mesta. A. Sardo.
Malinconia Intima.

N° 21. Mazurka. C. Munier.
Eloisa.

N° 22. Polka. A. Minicucci.
Sveglia.

N° 23. Valzer. G. Cavazzoni.
«Orrizonte»

N° 24. Marcia Militare. L. Barbera.
«Esposizione di Milano»

(ANNO VI.)

II. Concerto del mandolinista De Groodt e della soprano Nora Arnouts al Salone dell'Istituto dei Ciechi

Sabato sera, 1 Settembre p. v., il mandolinista belga Frans De Groodt sarà nuovamente fra noi per l'annunziato suo concerto all'Istituto dei Ciechi. Indubbiamente questa audizione, veramente eccezionale, riuscirà del massimo interesse non soltanto per l'importanza del programma che verrà svolto, ma anche per il valore del suo interprete, il quale, come è già noto, torna a Milano col viatico di un nuovo entusiastico successo riportato in Francia e precisamente a Boulogne sur Mer, dove è stato classificato a pieni voti *primo* fra i concertisti di mandolino intervenuti al Convegno indetto in quella città.

Il De Groodt eseguirà il 7.º Concerto di De Beriot, che egli ha già suonato anche con accompagnamento di orchestra mandolinistica, e lo udremo anche nella scapigliata Fantasia di Sarasate sul *Faust*, che pochi violinisti possono affrontare con successo, nonché nella *Ballade et Polonaise* di Vieuxtemps che gli procurò la palma della vittoria al Concorso « solisti » indetto da questo periodico nel 1920. Interessante dovrà riuscire anche l'esecuzione della brillante *Polacca di concerto* del compianto nostro collaboratore, maestro Amoroso e quella della *Sarabanda e Fuga* per mandolino solo di G. M. Sirlen della Lanca, premiate entrambe ai nostri precedenti concorsi di musica.

Il concertista sarà accompagnato al piano dalla esimia pianista, pure belga, Nora Arnouts la quale, alla sua volta, si produrrà con alcuni pezzi per canto che saranno accompagnati dall'illustre maestro Adolfo Bossi del nostro Conservatorio. Anche la signora Arnouts è preceduta da fama di eccellente soprano, avendo al suo attivo artistico numerosi e clamorosi successi riportati in varie importanti sale del Belgio, dove ha studiato nel Conservatorio di Bruxelles.

Mentre l'aspettativa per questo eccezionale concerto si fa sempre più viva, un numeroso gruppo di appassionati dell'arte nostra, con a capo il signor Guido Rossi, segretario dei « M. M. » e consigliere della nostra Federazione, ha preso la simpatica iniziativa di muovere un invito speciale ai colleghi di tutti i Circoli mandolinistici cittadini e vicini per chè abbiano ad intervenire numerosi alla straordinaria audizione onde offrire ai valorosi e graditi ospiti un particolare saluto di ammirazione e di cordialissima simpatia.

VITA SOCIALE

La locale Società « Mandolinisti Milanesi » riunitasi in assemblea generale, ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per l'annata in corso che sono state distribuite come segue:

Alfredo Settembri, Consigliere delegato; Guido Rossi, Segretario; C. Piazza, M. A. Fiore e F. Bioni, Consiglieri; Anselmo Moretti, Cassiere; E. Antonini, Economo; M.º Ermanno Lupi, Direttore artistico e Angelo Guarnieri Direttore propagandista.

Alla sua volta la Soc. « Armonia » pure di Milano che ha consolidato le sue basi coll'adesione di nuovi buoni esecutori, ha distribuito le cariche sociali come segue: Presidente Barbista Alessandro (rielezione); Rainoni Giuseppe Segretario; A. Andrei, L. Bellini, Dott. F. Chiappa, N. Cossa ed Aldo Spinelli, Consiglieri.

Per una doverosa difesa dei nostri strumenti

Riceviamo e pubblichiamo:

Nell'ultimo fascicolo (N. 7 - Luglio 1923) del periodico « Il Pensiero Musicale » che si pubblica a Bologna, il Sig. Dott. Guido Guerrini, continuando la sua dotta Storia Popolare della Musica, dopo avere con rara competenza ed erudizione enumerati e lodati tutti gli antichi strumenti a plettro ed a pizzico, conclude il paragrafo con questa frase... peregrina: « Eppure, di tutta questa così ricca famiglia, soli a sopravvivere, e di vita grama, rimangono il Mandolino, la Mandola, e la Chitarra, buoni appena ad accompagnar serenate a malinconici innamorati, o a creare un nomignolo a quell'esercito che seppa vincere gli Austriaci sul Piave ».

Non c'è che dire: la trovata è d'effetto; è quello che i Francesi chiamano una « boutade ». Ma — con buona pace del Dott. Guerrini — l'asserto non corrisponde a verità.

Nessuno intende di negare che molti, troppi esecutori da strapazzo deturpano il suono e i caratteristici effetti degli strumenti a plettro e a pizzico oggi in uso; ma che significa ciò? Non si potrà neppure negare — io credo — che a migliaia si contano gli esosi strimpellatori del violino e del pianoforte! Ora, la constatata competenza del Dott. Guerrini in fatto degli antichi strumenti di questo genere e della eccellente musica che per essi fu scritta in passato, diviene una vera e propria incomprendimento verso l'opera altamente lodevole che indefessamente si compie da buoni cultori della numerosa famiglia dei moderni strumenti a plettro ed a pizzico (Mandolini, Mandole tenori, Mandole contralto, Mandoloncelli, Mandoloni, Chitarre), allo scopo di dare e mantenere ad essi nobiltà di indirizzo e serietà di intenti; e si risolve in un ingiustificato disprezzo verso i molti ottimi compositori, che, su questo stesso periodico, ed altrove, danno prova di dedicare a questi strumenti — non umili quanto si ostenta di ritenerli — la loro apprezzata attività.

Io non vorrei che l'atteggiamento del Dott. Guerrini, il quale non può ignorare tutto ciò, dipendesse dal timore di apparire forse di gusto non finissimo, dando un giudizio meno severo di quello che ha dato sui moderni strumenti a plettro ed a pizzico. Coi quali e per i quali — invece — esecutori egregi ed autori non ignoti compiono lodevoli sforzi per onorare la divina arte dei suoni.

E. F. Boccella

4 Valzer di Grande Successo

AMADEI A. - *Rêve Amoureux* - Valzer Intermezzo per mandolino (o violino) con accompagnamento di pianoforte (o chitarra) L. 4

BILLI V. - *La Danza delle Onde* - Valzer Boston per mandolino (o violino) con accompagnamento di pianoforte (o chitarra) » 3

SARDO A. - *Recondite Armonie* - Gran Valzer per mandolino (o violino) con accompagnamento di pianoforte (o chitarra) » 4

TENTARELLI F. - *Jenni* - Celebre Valzer di concerto per mandolino (o violino) con accompagnamento di chitarra » 3

Le 4 edizioni RIUNITE L. 10

Prezzi aumento compreso

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione, Casella Postale 542 - MILANO.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Notiziario

A Livorno, ad iniziativa di un Comitato composto dai rappresentanti delle Associazioni musicali della città e da numerose personalità cittadine, il locale Circolo « Verdi » ha svolto, nella propria magnifica sede, un nuovo concerto con esecuzioni anche quartettistiche, che procurarono ai valentissimi esecutori ed al loro direttore, maestro Piattoli, un nuovo trionfale successo.

Nella circostanza è stata consegnata a Piattoli e ad ognuno dei suoi collaboratori, un'artistica medaglia d'oro espressamente coniatata per sottoscrizione cittadina a ricordo del noto successo conseguito dal « Verdi » al Concorso di Roma. La consegna di tale onorifico ricordo è stata fatta dal Cav. Prof. Adolfo Simonetti, che ha colto l'occasione per rievocare, con nobili parole, l'opera appassionata ed infaticabile del Piattoli. L'oratore ha quindi ricordato le umili origini del Circolo « Verdi », quando circa venti anni or sono il maestro Piattoli riuni, per addestrarli nell'arte del mandolino, una quindicina di giovani per giungere alla bella vittoria riportata al Concorso di Cremona, nonché al più recente e memorabile successo di Roma, dove nel massimo tempio dell'Arte musicale all'*Augusteo*, il maestro Piattoli ha avuto l'onore di dirigere la « Marcia Eroica » dell'Amadei eseguita con grande successo da circa 400 esecutori.

Alla fine del discorso del Prof. Simonetti, il pubblico in piedi ha fatto all'oratore, al Piattoli ed i componenti tutti del Circolo « Verdi » un'entusiastica dimostrazione con evviva al maestro Mascagni e all'arte livornese.

A Trieste si è inaugurata la nuova sala « Modugno », elegantissima, con un'audizione del Quartetto Liutistico composto del signori Gino Pressan, Pino Ratzmann, Quirino Michelcich e Bruno Gasperini. Il più grande successo ottennero i bravi concertisti che svolsero un programma ricco di musica classica dei migliori autori.

Il concertista Gino Pressan, conosciuto nel nostro mondo musicale come un virtuoso del mandolino, eseguì a sua volta degli « a soli » e cioè la « Serenata » del d'Ambrosio e « Le Rossignol » dell'Alabiéff-Kantscky ottenendo un vero successo personale. Il Pressan era accompagnato validamente al piano dal maestro Rodolfo Covacich.

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Estudiantina di Bergamo, di cui abbiamo dato cenno nel numero scorso, la Camera di Commercio di Bergamo ha conferita all'Estudiantina suddetta una bellissima medaglia a titolo di benemerita per la buona riuscita del recente Convegno federale mandolinistico tenutosi in quella città lo scorso giugno. Per lo stesso titolo al sig. Quadri Lodovico è stata offerta un'artistica pergamena, munita di lusinghiera dedica.

Il 15 corr. a Porto Ceresio, per invito di un comitato locale, il Circolo Mandolinistico di Lugano ha dato un riuscitissimo concerto in onore della numerosa ed elegante colonia milanese, ivi villeggiante. L'orchestra composta di numerosi e valenti esecutori (tra cui sono da notare qualche ragguardevole personaggio della vita pubblica e, anche, del mondo diplomatico) si è dimostrata attenta, disciplinata, pieghevole alle intenzioni del nuovo valente direttore Maestro Barvas, ex allievo del nostro Conservatorio, che, specie nella perfetta esecuzione del *Minuetto* di Boccherini, ridotto dal M.º Poli, ed in una *Gavotta* di Gossec ha ottenuto effetti piacevolissimi che il pubblico ha sottolineato con generali e nutriti applausi.

Per la collaborazione musicale al « Plettro » rivolgersi direttamente al Maestro cav. A. Amadei, a Torino (8) Via Garibaldi, 2. Desiderando risposta, unire francobollo.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile. Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

